

Giustizia per il nascituro concepito

di **Franco Vitale**

“È norma fondamentale dello Stato il perseguimento della giustizia” (Benedetto XVI, Deus caritas est, 26, Giustizia e carità).

Un giusto ordine sociale garantisce a ciascuno il suo. La giustizia è lo scopo della politica; infatti il compito centrale della politica è l'ordine giusto della società e dello Stato.

La caritas è sempre necessaria, anche nella società più giusta. La Chiesa non può, né vuole, assumere un compito politico; questo spetta ai fedeli laici, i quali a tal fine possono avvalersi della ragione e del diritto naturale, cioè della legge impressa da Dio nel cuore degli uomini. *“La fede permette alla ragione di svolgere in modo migliore il suo compito”*. La fede purifica la ragione. (Benedetto XVI, cit. n. 28).

Nel Movimento per la Vita Italiano l'azione è duplice: vi è la caritas, l'amore per la vita nascente e per i soggetti coinvolti; vi è anche l'opera di giustizia.

Il perno sul quale ruota, o deve sostenersi, l'attività del Movimento, è il concepito, che vuole amore, ma che necessita dell'opera di giustizia.

La vita dell'uomo richiede la giustizia, che dà a ciascuno il suo, la sua parte di beni nella società; ma il primo bene è proprio la vita!

Se il concepito è essere umano, individuo irripetibile, come accertato dalla scienza (- e nessuno ne dubita -), gli spetta la vita: per lui è il bene umano, terreno, unico in assoluto.

Il concepito è la prima affermazione della vita, ma questa deve persistere.

La garanzia di vita è giustizia; la continuità della gravidanza della madre è giustizia, poiché il giusto per l'essere umano si rapporta alla sua finalità. Il fine in assoluto del concepito è il nascere; ciò è consentito solo dalla gestazione nel seno materno.

Questi principi sono disattesi, per non dire distrutti. Richiamarli, riproporli, farli accettare dalla società attuale è il compito principale dell'opera di giustizia che il Movimento per la Vita Italiano è chiamato a fare, e così tutti quelli che vi appartengono. In tal modo l'azione e la testimonianza del Movimento vengono dirette anche a convincere la politica che il giusto ordine sociale di uno Stato moderno si fonda sul rispetto e tutela degli inviolabili diritti del concepito alla vita, allo sviluppo nel seno della madre, ed a nascere, come la giustizia vuole.